



Regolamento per l'uso del marchio

Premessa

Per rendere più efficace l'attività di comunicazione interna ed esterna, APCO adotta una propria identità visiva, avvalendosi di un marchio.

Con il termine **marchio** si fa riferimento alla rappresentazione grafica, adottata da APCO quale segno distintivo e identificativo dell'Associazione, costituito da un insieme di **elementi pronunciabili** (parole), **stile di caratteri**, **elementi grafici**, **colori e tonalità cromatiche**. Con il termine **pay-off** si intende, invece, la frase riassuntiva dell'universo di riferimento del marchio stesso.

Art. 1 - Finalità

Il presente regolamento si propone di salvaguardare l'immagine di APCO, a tutela degli Associati e in applicazione della legge n° 4 del 14 gennaio 2013, disciplinando le modalità d'uso del marchio "apco".

Art. 2 - Titolarità

Il legittimo titolare del marchio "apco" è l'Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Management, in breve APCO, con sede in Milano in Corso Venezia n° 49.

La concessione all'uso del marchio "apco" non costituisce rinuncia totale o parziale della proprietà da parte di APCO, che rimane l'unica proprietaria in via esclusiva.

Art. 3 - Descrizione marchio

Il marchio "apco" è caratterizzato dalla seguente rappresentazione grafica:



E' composto da una parte pronunciabile, corrispondente alla denominazione sintetica dell'Associazione "apco", posizionata su una base costituita da una sequenza dinamica di quadrati.

Il lettering "apco" è visivamente rappresentato da caratteri minuscoli della famiglia "helvetica", modificati nella spaziatura in modo da comporre un unicum grafico, originale, ben leggibile.

Il primo quadrato della base è più grande, seguito da altri sette quadrati più piccoli, differenti per colore, rotazione e dimensione via via crescente.

Il quadrato più grande rappresenta la sintesi delle diversità, l'unità verso cui confluiscono in movimento i quadrati più piccoli dai colori differenti che rappresentano i singoli soci.



Marchio "apco" con pay-off.

Il marchio "apco" è scaricabile in originale dall'apposita sezione del sito APCO.

Art. 4 - Soggetti utilizzatori

Possono utilizzare il marchio "Apco":

- gli Organi Centrali dell'Associazione, previsti dall'art. 5 dello Statuto;
- gli Organi Periferici dell'Associazione, previsti dall'art. 5 dello Statuto;
- gli organismi operativi (segreteria) e di progetto istituiti dal Consiglio Direttivo;
- i Soci Qualificati APCO in regola con il pagamento della quota associativa annuale;
- i Soci Qualificati APCO-CMC in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Possono citare la rispettiva forma di partecipazione all'Associazione, ma non utilizzare il marchio "apco" gli Emeriti CMC, gli Onorari, gli Aderenti.

A condizione che siano salvaguardate l'immagine, il decoro e l'identità visiva dell'Associazione, il marchio "Apco" può essere concesso in uso anche a soggetti terzi per specifici **"eventi"** (seminari, corsi, convegni,..) o **"prodotti"**



consulenziali" (pacchetti informatici, sistemi di assessment,...), secondo quanto previsto dal **"Regolamento per il rilascio del patrocinio Apco"**.

Art. 5 - Modalità d'uso e obblighi per gli associati

Per gli associati indicati all'art. 4 lettera d) ed e), l'uso del marchio "apco":

- è strettamente personale;
- deve essere distinto dall'eventuale marchio personale;
- non deve creare confusione nei confronti dei terzi;
- non deve apparire su documenti in contrasto con i principi dell'Associazione.

Inoltre, gli associati nelle varie applicazioni del marchio (carta intestata, biglietto da visita, brochure, documenti vari, sito,...) devono rispettare i criteri di visibilità e identità distintiva dello stesso. In caso di ridimensionamento sono obbligati:

- a procedere tenendo conto del contesto in cui il marchio è inserito;
- a mantenere inalterate le proporzioni base per altezza del marchio;
- a mantenere integre le caratteristiche distintive in caso di riduzione.

Nelle varie applicazioni è da privilegiare la versione del marchio "apco" con pay-off nel rispetto di una piena e completa leggibilità anche del pay-off stesso.

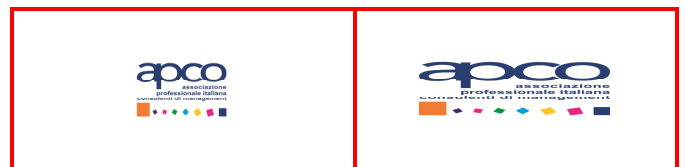
Uso corretto



- Rapporto non modificabile base x altezza: 1:059
- Dimensione minima base: 25 mm

- Rapporto non modificabile base x altezza: 1:038
- Dimensione minima base: 8 mm

Uso non corretto



Su tutti i supporti scritti attraverso i quali gli associati si rapportano con i clienti, in ottemperanza alla legge n° 4/2013, l'applicazione del marchio "apco" deve essere integrata ove possibile in una posizione di prossimità, dalla seguente o similare dicitura:

per il Socio Qualificato APCO

"Professionista, Socio Qualificato APCO n°, operante secondo le prerogative della legge n° 4/2013".

per il Socio Qualificato APCO-CMC

"Professionista, Socio Qualificato APCO-CMC n°, operante secondo le prerogative della legge n° 4/2013".

Esempio Socio Qualificato APCO

Cognome Nome




"Professionista, Socio Qualificato APCO n°, operante secondo le prerogative della legge n° 4/2013"

I **Soci Qualificati APCO-CMC** rispettano le stesse modalità dei Soci Qualificati APCO, possono, inoltre, affiancare al proprio nome e cognome il marchio della qualificazione internazionale "Certified Management Consultant" (CMC).



Esempio Socio Qualificato APCO-CMC

Cognome Nome 



"Professionista, Socio Qualificato APCO-CMC n°, operante secondo le prerogative della legge n° 4/2013"

Il marchio "apco" non può essere impiegato dalla eventuale società e/o organizzazione di appartenenza dell'associato che ne ha la concessione in uso, ancorché nei casi di società a responsabilità limitata uninominale, in quanto l'iscrizione e l'attestazione di appartenenza all'Associazione riguarda esclusivamente le persone fisiche e non le persone giuridiche.

Le società e/o organizzazioni di consulenza di proprietà e/o appartenenza degli iscritti concessionari del marchio "apco" possono:

- pubblicare sui propri siti link di riferimento ad APCO;
- rendere nota l'appartenenza del singolo socio all'Associazione, specificando cognome e nome dell'iscritto, qualità di socio (Socio Qualificato APCO o Socio Qualificato APCO-CMC) e n° di iscrizione;
- indicare cognome e nome dell'iscritto, qualità di socio (Socio Qualificato APCO o Socio Qualificato APCO-CMC) e n° di iscrizione nelle offerte, contratti e progetti, dove lo stesso è coinvolto.

Art. 6 - Modalità d'uso per gli organi associativi

Gli Organi dell'Associazione, gli organismi operativi e di progetto istituiti dal Consiglio Direttivo indicati all'art. 4 lettera a), b) e c), utilizzeranno il marchio "apco" secondo le specifiche tecniche, le possibili varianti applicative contenute nel "Manuale Immagine Coordinata Apco".

Art. 7 - Controllo e controversie

Il Consiglio Direttivo vigila sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

In caso di uso inappropriato del marchio "apco", il Consiglio Direttivo richiama ufficialmente il soggetto interessato dalla violazione invitandolo ad adeguarsi, entro un congruo termine, alle prescrizioni del regolamento. In mancanza il Consiglio Direttivo adotta i provvedimenti del caso.

Se la violazione viene commessa da un associato e questi persiste nonostante il richiamo ufficiale, il Consiglio Direttivo lo deferisce al Collegio dei Probiviri per l'adozione dei provvedimenti del caso.

Gli associati sono tenuti a collaborare con gli organi dell'Associazione per la risoluzione di eventuali controversie emerse per l'uso del marchio "apco" contrarie alle disposizioni del presente regolamento.